



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella camera di consiglio del 11 febbraio 2015

composta dai magistrati:

- Pres. di Sezione Teresa BICA – Presidente
- Consigliere Andrea LIBERATI - Componente
- Primo Referendario Valeria FRANCHI - Componente
- Primo Referendario Marco DI MARCO – Componente relatore

ESAME DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA EX ART. 16 COMMA 26 D.L. 138/2011

ESERCIZIO 2012

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

abitanti 362.583

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Vista la deliberazione n. 24/2014/INPR del 4 aprile 2014;

Udito il relatore, dott. Marco Di Marco



PREMESSO

Come noto l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, ha stabilito che, a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, "le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto

legislativo n. 267 del 2000" disponendo, altresì, che "tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale".

In attuazione di tale previsione normativa, con Decreto 23 gennaio 2012 il Ministero dell'Interno ha adottato lo schema-tipo di prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza con riferimento all'oggetto della spesa, all'occasione in cui la stessa è stata sostenuta, al relativo importo nonché alla sussistenza di specifico regolamento per la disciplina delle spese medesime.

Lo stesso decreto reca, altresì, prescrizioni di carattere procedurale in ordine alla predisposizione del prospetto, disponendo che debba essere compilato a cura del segretario dell'ente, del responsabile di servizi finanziari e sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario (cfr. art. 3), nonché in ordine alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed alla pubblicazione dello stesso sul sito Internet (cfr. art. 2).

Eseguita nell'ambito dell'attività 2013 una preliminare ricognizione circa l'assolvimento dei nuovi adempimenti introdotti dal d.l. 138/2011, in occasione della programmazione 2014, la Sezione ha ritenuto di prevedere specifico e più approfondito monitoraggio sulle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali della Regione Marche al fine di pervenire ad una complessiva ricostruzione del fenomeno nonché alla individuazione di eventuali profili critici da segnalare, in conformità alla natura collaborativa del controllo, al prudente apprezzamento degli enti interessati in vista della adozione di misure correttive.

Tali verifiche – che vanno, peraltro, ad affiancarsi a quelle svolte ai sensi dell'art. 1 commi 166 e ss. sul rispetto dei vincoli finanziari recati dall'art. 6 comma 8 d.l. 78/2010 – hanno avuto particolare riguardo alla regolarità dei prospetti, scrutinati alla stregua di quanto disposto, in tema di requisiti di forma, dall'art. 16 co. 26 d.l. 138/2011 nonché dagli artt. 2 e 3 D.M. 23 gennaio 2012, nonché alla legittimità delle spese sostenute ed alla ascrivibilità delle stesse al genus delle spese di rappresentanza così come enucleate dalla giurisprudenza contabile (cfr. Deliberazione n. 271/2013/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, n. 8/2013/PAR della Sezione di Controllo per la Regione Valle D'Aosta, n. 465/2012/IADC, n. 466/2012/IADC, n. 443/2013/VSG, n. 88/2014/IADC, n. 207/2014/VSG e n. 208/2014/VSG della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia).

L'evoluzione della normativa in *subiecta materia* ha evidenziato, invero, non solo ineludibili esigenze di rispetto di vincoli finanziari ma, anche e soprattutto, di corretta finalizzazione delle risorse all'uopo destinate.

Significativa si appalesa, a tal riguardo, la circostanza che lo stesso schema di prospetto delle spese di rappresentanza richiami, in calce, i principi ed i criteri elaborati, sul punto, in relazione alla stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore

perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

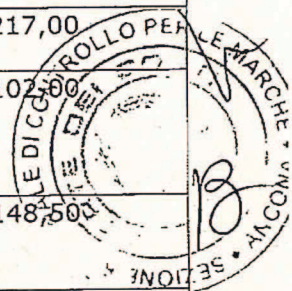
Specifici riscontri sono stati, da ultimo svolti, in relazione all'adozione da parte dell'Ente di specifico regolamento o di linee guida volti a declinare il concetto di spese di rappresentanza ed a normare le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse.

CONSIDERATO

Così ricostruito il quadro normativo di riferimento e l'ambito delle verifiche svolte si osserva che la Provincia di Pesaro e Urbino, con nota prot. 35838 in data 4 giugno 2014, ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2012.

Con nota istruttoria prot. n. 2783 del 2 ottobre 2014 il Magistrato istruttore segnalava all'Ente profili critici in relazione alle spese di seguito indicate:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Pranzo	Ospitalità studenti in occasione dell'incontro al Quirinale - Roma	€ 141,10
Pranzo	Ospitalità Assessore Regione Marche in occasione presentazione carri di carnevale di Fano	€ 30,00
Pranzo	Ospitalità sindaci Comuni di Urbania e Peglio per emergenza neve - Urbania	€ 66,00
Pranzo	Ospitalità Assessore Regione Marche - Ancona	€ 24,05
Pranzo	Ospitalità Soccorso Alpino per emergenza neve - Urbino	€ 217,00
Pranzo	Ospitalità Assessore e Funzionario Regione Marche - Incontro sui danni causati dalla neve - Ancona	€ 102,80
Generi di conforto	Ospitalità delegazione della Camera di Commercio Turca - CIOF di Pesaro	€ 148,50
Generi di conforto	Ospiti Presidenza	€ 19,20
Pranzo	Ospitalità Assessore Regione Marche - work shop sugli armonizzatori sociali in deroga	€ 180,00
Dono	Fotocopiatrice multifunzione per concorso "Benelli 100 e Iode"	€ 69,00



Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Pranzo	Ospitalità Presidente Coni, Presidente Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Responsabile Confesercenti di Urbino – Gemellaggio per la neve – Pieve di Cadore	€70,50
Pranzo	Ospitalità relatori P.A. Digitale e Smart Economy	€ 120,00
Pranzo	Ospitalità Sindaci di Pesaro e di Gabicce Mare	€ 51,50
Pranzo	Ospitalità Presidenti Provincia di Ancona, Provincia di Macerata e di Ascoli Piceno	€ 200,00
Generi di conforto	Ospiti presidenza	€ 40,10
Pranzo	Ospitalità Presidenti Provincia di Macerata e Provincia di Ancona	€ 57,00
Pranzo	Ospitalità delegazione giovani Pieve di Cadore	€ 575,00
Pranzo e pernottamento	Ospitalità delegazione Wolfsburg	€ 1.674,00
Generi di conforto	Ospiti Presidenza	€ 19,40
Generi di conforto	Ospiti Presidenza	€ 4,00
Pranzo	Ospitalità Direttore Provinciale Poste Italiane	€ 81,00
Generi di conforto	Ospiti Presidenza	€ 9,20

Con nota inviata tramite PEC in data 27 ottobre 2014 l'Amministrazione provinciale riferiva che le spese sostenute rientravano tra quelle previste dal vigente regolamento approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 21 gennaio 1992, modificato con Delibera n. 6 del 13 gennaio 1993 e che sono state impegnate tenendo conto dei criteri contenuti nelle recenti deliberazioni della Corte dei Conti.

In merito alle singole spese l'Ente precisava che:

- 1) la spesa di € 141,10 riguarda un pasto e generi di conforto, offerti fuori sede. Tale spesa è stata sostenuta dall'Assessore alla Pubblica Istruzione a favore di una ristretta delegazione di studenti (quattro) in rappresentanza di Istituti scolastici della città di Pesaro in occasione della Giornata della Memoria. L'Ente l'ha ritenuto di includerla, come per le altre che seguono, tra quelle contemplate nell'art. 5 del Regolamento delle Spese di Rappresentanza dell'Ente ai sensi del quale *"Agli Amministratori è consentito offrire colazioni ed omaggi anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso, nei limiti della convenienza"*;
- 2) la spesa di € 30,00 è relativa ad una colazione di lavoro svoltasi a Fano in occasione della presentazione di "Anteprima carri" del Carnevale di Fano, manifestazione cofinanziata

- dall'Amministrazione Provinciale. A tale colazione di lavoro ha partecipato il Vice Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino assieme all'Assessore Regionale al Turismo. La spesa rientrante tra quelle previste dall'art. 5 del Regolamento dell'Ente;
- 3) la spesa di € 66,00 si riferisce ad una colazione di lavoro ad Urbino in occasione di una riunione tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale ed i Sindaci dei Comuni di Urbania e Peglio per affrontare le strategie operative relative all'emergenza determinatasi nel febbraio 2012 in quei comuni per le eccezionali nevicate. Si tratta di spese di rappresentanza, fuori sede, previste dall'art.5 del Regolamento delle spese di Rappresentanza dell'Ente;
 - 4) la spesa di € 24,05 è relativa ad una colazione di lavoro in occasione di una missione istituzionale ad Ancona del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino. Alla colazione di lavoro hanno partecipato il Sindaco del Comune di Pesaro e l'Assessore Regionale ai Trasporti. Trattasi di spese di rappresentanza, fuori sede;
 - 5) la spesa di € 217,00 è stata sostenuta per ospitalità fuori sede, ad Urbino, offerta dall'Assessore provinciale all'ambiente ad una rappresentanza del Corpo Nazionale del Soccorso alpino di Pieve di Cadore operante a titolo di volontariato, in ausilio della Protezione Civile della Provincia di Pesaro e Urbino durante l'emergenza neve determinatasi nel febbraio 2012;
 - 6) la spesa di € 102,00 è stata sostenuta in occasione di una colazione di lavoro, ad Ancona, alla quale hanno partecipato il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, l'Assessore Regionale ed un Dirigente Regionale al seguito, per concordare misure per fronteggiare i danni causati dall'emergenza neve. L'Ente fa presente che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle spese di Rappresentanza, agli amministratori sono equiparati *"gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza"*;
 - 7) la spesa di € 148,50 si riferisce ad una colazione di lavoro, in sede, in occasione di una visita di quattro rappresentanti della Camera di Commercio Turca alla sede del Servizio Formazione Professionale e Politiche del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino ricevuti dal Dirigente del Servizio;
 - 8) la spesa di € 19,20 è relativa all'offerta di generi di conforto (caffè), sostenuta dal Presidente della Provincia in diverse occasioni 12-23-31 gennaio 2-9-16-20 febbraio, per l'ospitalità - come previsto dall'art.4 del Regolamento delle spese di Rappresentanza dell'Ente - a *"soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori"*;
 - 9) la spesa di € 180,00 concerne una colazione di lavoro offerta dall'Assessore Provinciale alla Formazione e Politiche attive del Lavoro all'Assessore Regionale alla Formazione e Politiche del Lavoro ed a due funzionari direttivi accompagnatori in occasione del

- workshop "Politiche attive per la CIGS e la mobilità in deroga un obbligo ed una opportunità";
- 10) la spesa di € 69,00 è stata sostenuta per l'acquisto di una fotocopiatrice quale premio da consegnare ad una delle scuole risultata vincitrice del concorso patrocinato dalla Provincia di Pesaro e Urbino "Benelli 100 lode" progetto promosso a favore degli Istituti scolastici di I e II grado della Provincia (delibera G.P. n.57/2012);
 - 11) la spesa di € 70,50 si riferisce ad un pranzo, fuori sede, offerto dall'Assessore Provinciale all'ambiente ad una delegazione di rappresentanti di Enti e Associazioni della Provincia di Pesaro e Urbino di rilevanza sportiva e sociale, in visita a Pieve di Cadore per promuovere un gemellaggio a seguito della solidarietà dimostrata dal Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico del Cadore a seguito dell'emergenza neve;
 - 12) la spesa di € 120,00 è relativa ad una cena offerta dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino a personalità di rilievo nel settore universitario, culturale e sociale relatori nel Convegno dall'Amministrazione Provinciale "P.A. digitale e Smart Community";
 - 13) la spesa di € 51,50 concerne una cena di lavoro offerta dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino ai Sindaci dei Comuni di Pesaro e Gabicce Mare in occasione di un incontro istituzionale;
 - 14) La spesa di € 200,00 si riferisce ad una colazione di lavoro offerta dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino ai Presidenti delle Province marchigiane di Macerata e Ascoli Piceno in occasione di un incontro istituzionale;
 - 15) La spesa di € 40,10 è relativa all'offerta di generi di conforto (caffè) sostenute dal Presidente della Provincia in diverse occasioni 15-19-20-27-28 marzo 2-4-16-24-26 aprile 3-14-22-31 maggio 11-19-21 giugno 2-5-12 luglio 2012 per ospitalità - come previsto dall'art. 4 del Regolamento delle spese di Rappresentanza dell'Ente a *"soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori"*;
 - 16) la spesa di € 57,00 si riferisce ad una colazione di lavoro offerta dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino ai Presidenti delle Province marchigiane di Macerata e Ancona in occasione di un incontro istituzionale;
 - 17) la spesa di € 575,00 è stata sostenuta per una colazione, un pranzo ed una cena offerte dall'Assessore provinciale all'ambiente ad una delegazione di 17 ragazzi di età compresa tra i dodici e quindici anni, accompagnati da 6 adulti, di Pieve di Cadore per partecipare ad attività legate all'ambiente ed allo sport nel periodo fine agosto prima settimana di settembre presso l'Istituto Cecchi di Villa Caprile a Pesaro, nell'ambito del gemellaggio tra la Provincia di Pesaro e Urbino e Pieve di Cadore per contraccambiare alla solidarietà dimostrata dal Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico del Cadore a seguito dell'emergenza neve (determinazione nr. 2078 del 6.9.2012);

- 18) la spesa di € 1.674,00 è stata sostenuta dal Presidente e dall'Assessore al turismo della Provincia di Pesaro e Urbino per l'accoglienza della delegazione (amministratori e accompagnatori al seguito) della Città di Wolfsburg, gemellata con la nostra Provincia dal 1975, per il periodo dal 4 al 6 ottobre 2012 per ricambiare l'ospitalità accordata agli amministratori di questo ente nel Gennaio 2012 nella città di Wolfsburg, in occasione della celebrazione della ricorrenza dei 50 anni di emigrazione italiana a Wolfsburg.
- 19) la spesa di € 19,40 si riferisce all'offerta di generi di conforto (caffè, acqua succhi, ecc.), sostenuta dal Presidente della Provincia in diverse occasioni 13-16-19-30 luglio, 1-3-29 agosto, 5-11-14-17 settembre 2012 per l'ospitalità - come previsto dall'art.4 del Regolamento delle spese di Rappresentanza dell'Ente - a *"soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori"*;
- 20) la spesa di € 4,00, sostenuta il 5 novembre 2012 dall'ufficio di Presidenza in occasione di un incontro istituzionale del Presidente della Provincia con l'Assessore Regionale il Sindaco e l'Assessore del Comune di Pesaro, concerne l'offerta di generi di conforto (caffè);
- 21) la spesa di € 81,00 si riferisce ad una colazione di lavoro offerta dall'Assessore Provinciale al Bilancio ed alle Attività Produttive al Direttore Provinciale di Poste Italiane in occasione di un incontro istituzionale per la problematica della chiusura degli uffici postali nella Provincia di Pesaro e Urbino;
- 22) la spesa di € 9,20, relativa all'offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi), è stata sostenuta dal Presidente della Provincia in diverse occasioni 16-19 ottobre e 5 novembre 2012 per l'ospitalità - come previsto dall'art. 4 del Regolamento delle spese di Rappresentanza dell'Ente a *"soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori"*.

L'Ente precisava, altresì, di aver pubblicato sul proprio sito internet istituzionale l'elenco delle spese di rappresentanza.

RITENUTO

All'esito dell'istruttoria svolta il Collegio rileva che talune spese innanzi elencate, nonostante l'espressa previsione in apposito Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale, non risultano coerenti con le coordinate interpretative rese in materia dalla giurisprudenza contabile.

Con specifico riferimento alle spese per ristorazione si premette che *"il criterio di base per individuare se la spesa per un pranzo (o, in alcuni casi, per il servizio bar) possa essere correttamente ricondotta ad una spesa di rappresentanza, è quello di individuare i destinatari, allo scopo di rilevare se siano soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto*

istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono. Pertanto, non possono essere considerate spese di rappresentanza i pranzi tra autorità che s'incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale." (cfr. SR Controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 271/2013).

È stato anche affermato "che le erogazioni di spesa, sostenute per ristorazione, per consumazioni al bar e per pasti propri e di terzi, anche soggettivamente qualificati come esponenti di altri enti o istituzioni, non rientrano in alcun modo nelle spese rimborsabili a titolo di "rappresentanza" a meno che non sia connessa o inerente ad un incontro istituzionale, debitamente documentato, avente risonanza e importanza pubblica, tale per cui la spesa stessa è idonea ad accrescere il prestigio dell'ente e non si traduce in un mero ed esclusivo beneficio per gli intervenuti. Peraltro, allo scopo di qualificare la spesa e comprovare la rimborsabilità di siffatta voce di spesa non assume alcun rilievo la dichiarazione che si tratti di "pranzo di lavoro" o "cena di lavoro", trattandosi di attività che ben può svolgersi al di fuori di incontri conviviali ancorché nell'occasione di essi l'oggetto della discussione possano essere questioni rientranti nell'attività lato sensu politica o amministrativa" (Sezione regionale di controllo per la Lombardia con Deliberazione n. 98/2014).

Orbene, nella quasi totalità dei casi le spese per pranzi e cene sono state sostenute al di fuori di eventi caratterizzati da una specifica risonanza pubblica o visibilità. In molti altri casi, poi, l'Ente non ha indicato i partecipanti agli incontri, limitandosi ad attestare genericamente che si trattava di "soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo".

Quanto precede, a prescindere da eventuali specifiche previsioni regolamentari, impedisce di poter qualificare come spese di rappresentanza la maggior parte delle spese per ristorazione sopra elencate. Trattasi, infatti, di mere convivialità caratterizzate dal solo fatto di essersi svolte "in occasione" dello svolgimento di funzioni istituzionali da parte di amministratori dell'Ente.

Con riferimento alle spese per gemellaggi, nonostante l'esistenza di qualche isolata posizione contraria, la Magistratura contabile ha più volte chiarito che le spese in discorso rientrano nell'ambito delle spese di rappresentanza, intese "quali spese fondate sulla concreta ed obiettiva esigenza, per un determinato ente, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti a quest'ultimo estranei nonché di mantenere ed accrescere il proprio ruolo istituzionale" e che "le spese per l'organizzazione e l'attività di gemellaggio con altre amministrazioni locali rientrano a pieno titolo nel novero di quelle per relazioni pubbliche e/o di rappresentanza considerate dall'art. 6, co. 8, d.l. n. 78/2010 (cfr. Sez. Veneto n. 265/2011 e Sez. Lombardia n. 652/2011".

Pertanto, il Collegio ritiene che la spesa sostenuta dalla Provincia per l'accoglienza di una delegazione della Città di Wolfsburg sia astrattamente ammissibile. Sul punto, tuttavia, è

opportuno ricordare che le spese per gemellaggi, benché ammissibili in astratto, per ritenersi pienamente legittime devono essere giustificate:

- dalla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali,
- dalla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito,
- dalla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata,
- dalla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini. Come chiarito, infatti, in sede giurisdizionale dalla Corte dei conti "*Tali iniziative per essere lecite devono mantenersi entro certi limiti funzionali (vale a dire coerenza con gli obiettivi da perseguire) e quantitativi*" (Corte dei conti, Sez. I, Giurisdizionale Centrale d'Appello sentenza 346/2008).

Tutto ciò premesso la Sezione, rilevata la natura collaborativa del presente controllo e la valenza ricognitiva delle prime verifiche svolte

RACCOMANDA

Un'attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di rappresentanza.

A tal fine ricorda che esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali e che, parimenti, non hanno finalità rappresentative verso l'esterno quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono o, comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza in favore di soggetti non rappresentativi.

Per quanto riguarda il vigente regolamento provinciale delle spese di rappresentanza, rilevato che trattasi di disposizioni risalenti, pur evidenziando che ogni determinazione in materia è, comunque, rimessa alla discrezionalità dell'Ente

SEGNALA

l'opportunità di valutare di una revisione della disciplina delle spese di rappresentanza alla luce delle indicazioni offerte dalla giurisprudenza della Corte dei conti in materia.

DISPONE

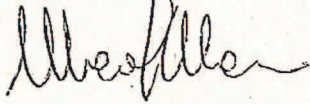
che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Presidente, al Consiglio provinciale ed all'Organo di revisione della Provincia di Pesaro e Urbino.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito Internet dell'Ente secondo le modalità di legge.

Così deliberato in Ancona nella Camera di consiglio del 11 febbraio 2015.

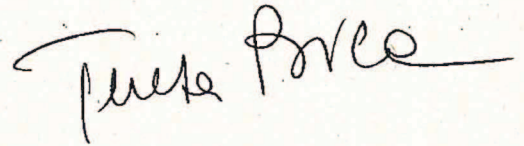
Il relatore

Marco Di Marco



Il Presidente

Teresa Bica



Depositata in Segreteria in data

Il Direttore della Segreteria

DA Carlo SERRA


12 FEB. 2015

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.45214242 del 12/02/2015